

ENTE PALIO CITTA' DI FELTRE
PALAZZO MUFFONI - VIA MEZZATERRA
--- FELTRE ---

CITTÀ' DI FELTRE

REGOLAMENTO PER I GIOCHI DEL PALIO DI FELTRE

LEGENDA

CAPO I	LE ORIGINI	PAG. 2
CAPO II	DISPOSIZIONI FONDAMENTALI	PAG. 3
CAPO III	REGOLAMENTO DELLE GARE	PAG. 11
CAPO IV	REGOLAMENTO GENERALE DEI QUARTIERI	PAG. 28
CAPO V	REGOLAMENTO GENERALE DEGLI SBANDIERATORI	PAG. 33
CAPO VI	REGOLAMENTO PER LE MANIFESTAZIONI ESTERNE	PAG. 36
CAPO VII	CORTEO STORICO	PAG. 39
CAPO VIII	TORNEO DEGLI ANELLI	PAG. 40

CAPO I

LE ORIGINI

Nel 1404 la città di Feltre, stanca delle calamitose vicende medioevali di guerra e di occupazione, decide liberamente ed unanimemente di chiedere la protezione del saggio governo della Repubblica di Venezia.

La cerimonia solenne avviene nella pubblica piazza ed è puntualmente descritta dallo storico Antonio Cambruzzi che la riassume nel volume degli Statuti municipali.

Per commemorare il 15 giugno 1404 si decide che ogni anno sia celebrato l'avvenimento con una processione e con il Palio.

Così, per due giornate del mese di agosto, dal 1979, centinaia di figuranti organizzati dai quattro quartieri cittadini (Castello, Duomo, Port'Oria e Santo Stefano), ci riportano al 1404, quando Feltre consegnò volontariamente le chiavi delle porte cittadine agli ambasciatori di Venezia.

Nella rievocazione del Palio, Feltre rivive, si anima di colori, e migliaia di spettatori e turisti accorrono al suono dei tamburi. Sfilano i cortei storici, sventolano le bandiere e i gonfaloni con gli stemmi dei casati e dei quartieri.

Tirano gli archi, corrono i cavalli. Le gare si susseguono per vincere il Palio.

RICHIAMO STORICO RELATIVO ALL'ANNO 1979

Dopo un'interruzione che storicamente non sappiamo quantificare, nell'anno 1979 si riprende a celebrare la decretata festività del 15 giugno con gare sportive, con sfilate e con la consegna del Palio al quartiere vincitore. Viene stabilito di festeggiare questa ricorrenza nella prima Domenica di agosto.

Nell'anno 1997 viene deciso di correre il Palio anche nell'ultima Domenica di maggio.

CAPO II

DISPOSIZIONI FONDAMENTALI

ARTICOLO 1 - Ambito di applicazione.

Il presente regolamento disciplina l'intera manifestazione relativa alle gare del Palio di Feltre, nonché le cerimonie collaterali che saranno presentate e svolte in nome dell'Ente Palio e dei quartieri di Feltre. Il presente regolamento annulla e sostituisce ogni altro regolamento precedentemente redatto.

ARTICOLO 2 - Periodo.

Il Palio di Feltre si svolge il primo Venerdì, Sabato e Domenica di agosto di ogni anno, tutta la settimana sarà chiamata la settimana del Palio.

Durante tutto l'anno potranno svolgersi manifestazioni collaterali diverse.

ARTICOLO 3 - Presentazione del programma del Palio ed inaugurazione della mostra.

Il Sabato della settimana precedente le manifestazioni del Palio, nella sala degli stemmi del Comune di Feltre, ci sarà la presentazione del programma della settimana successiva, del drappo che sarà consegnato al quartiere vincitore del Palio e l'inaugurazione della mostra delle opere di un pittore rinomato che avrà anche dipinto il drappo per il vincitore.

ARTICOLO 4 - Gare, cerimonie e attività collaterali.

I festeggiamenti, le manifestazioni e le gare per il Palio di Feltre si svolgeranno nel seguente modo:

- Durante tutta la settimana si svolgeranno varie celebrazioni e festeggiamenti nei luoghi che ogni quartiere stabilirà in modo autonomo.
- Al Venerdì principalmente si svolgeranno le cene di quartiere con musiche e balli.
- Al Sabato ci sarà animazione del centro storico di Feltre con spettacoli vari. Alla sera i cortei in costume con tamburini e fiaccolate giungeranno dai quartieri in Piazza Maggiore e daranno inizio alle competizioni che saranno stabilite annualmente dal consiglio direttivo dell'Ente Palio.
- Alla Domenica mattina ci sarà la S.Messa del Palio con la presenza del corteo storico della città e dei quartieri. All'uscita dal Duomo ci sarà la benedizione dei cavalli e cavalieri.

- Al primo pomeriggio della Domenica si ricomporrà il corteo storico che sfilerà per la città, si dirigerà in Prà del Moro passando per Piazza Maggiore.
- La cerimonia storica di dedizione a Venezia con la consegna dello scettro e delle chiavi della Città al rappresentante del Doge potrà avvenire al Sabato oppure alla Domenica a discrezione del Consiglio direttivo dell'Ente Palio.
- Le gare si svolgeranno sia nel centro storico di Feltre che in Prà del Moro in conformità al programma che stabilirà il Consiglio direttivo dell'Ente Palio. In ogni caso la gara finale dei cavalli dovrà svolgersi alla Domenica in Prà del Moro e sarà seguita dalla premiazione del quartiere vincitore.

ARTICOLO 5 - Immagine.

Si intende l'effetto prodotto sulla pubblica opinione dalla manifestazione nei suoi valori intrinseci e nella sua espressione formale.

Si deve tendere ad un miglioramento costante attraverso una implementazione ed un rinnovamento:

- Nel corteo la creazione di una ricostruzione storica.
- Nelle gare, la partecipazione dei quattro quartieri cittadini con elemento predominante la partecipazione della cittadinanza.

L'immagine brevettata, ovvero il "marchio" utilizzabile solo su approvazione del Consiglio direttivo dell'Ente Palio.

ARTICOLO 6 - Stemmi.

Sono segni e distintivi del Palio gli stemmi dei singoli quartieri partecipanti alla manifestazione; il drappo rappresentante lo stemma della città con i quindici ducati.

ARTICOLO 7 - Paternità.

Il Palio di Feltre è una manifestazione del Comune e viene gestita dall'Ente Palio.

ARTICOLO 8 - Gestione.

L'Ente Palio è una associazione volontaristica, regolarmente costituita con atto notarile per la gestione del Palio di Feltre.

ARTICOLO 9 - Partecipanti.

Alle gare del Palio partecipano i quattro quartieri, ossia quello del Duomo, quello di Castello, quello di Port'Oria e quello di Santo Stefano.

ARTICOLO 10 - Partecipazione.

Ogni quartiere è tenuto a partecipare alle cerimonie ed alle gare di cui all'articolo 4, al massimo delle proprie possibilità.

ARTICOLO 11 - Maestri di campo.

Ogni quartiere, entro il 1 febbraio di ogni anno, nomina il proprio Maestro di Campo.

Il Maestro di campo cura i rapporti durante le esibizioni, le gare e le corse di cui all'articolo 4, dirige il corteo del proprio quartiere e veste abiti ed accessori adeguati.

ARTICOLO 12 - Assicurazione.

L'Ente Palio provvede annualmente a stipulare un contratto di assicurazione per il risarcimento di eventuali danni derivanti da responsabilità civile nello svolgimento delle attività sociali dell'Ente Palio e dei Quartieri durante l'intero anno.

Il contratto deve, in particolare, prevedere anche il risarcimento dei danni conseguenti a sinistri cagionati da terzi, da difetti o vizi, anche occulti, della pista di gara, delle infrastrutture di protezione, da chi partecipa o assiste, anche come semplice spettatore, alle attività dell'Ente Palio e dei Quartieri, comprese quelle preparatorie.

Detta polizza dovrà altresì prevedere il risarcimento a chi ha fornito i cavalli e le attrezzature per le gare.

ARTICOLO 13 - Organi dell'Ente Palio.

Gli organi dell'Ente Palio sono:

- Il Comitato d'onore.
- Il Consiglio direttivo dell'Ente Palio.
- Il Consiglio esecutivo.
- Il Presidente.
- N.2 Vicepresidenti.
- Il Segretario.
- Il Tesoriere.
- Il Collegio dei revisori.
- Il capitano del Palio.
- Il direttore artistico.
- Il direttore della mostra del Palio.
- Il direttore tecnico.
- Il direttore logistico.

ARTICOLO 14 - Comitato d'onore.

Il comitato d'onore è presieduto dal Sindaco di Feltre che ne nomina i componenti.

ARTICOLO 15 - Consiglio direttivo dell'Ente Palio.

Il Consiglio direttivo dell'Ente Palio è composto ed ha i poteri, come stabilito dall'atto costitutivo dell'Ente Palio stesso. Può essere integrato da qualsiasi persona od ente a discrezione del Consiglio stesso, purché il provvedimento venga approvato con la maggioranza dei presenti con diritto di voto.

ARTICOLO 16 - Consiglio esecutivo del Palio.

Il Consiglio esecutivo è composto :

- Il Presidente.
- N.2 Vicepresidenti.
- Il Segretario.
- Il Tesoriere.
- Il Sindaco del Comune di Feltre od un suo delegato.
- Il delegato del quartiere Duomo.
- Il delegato del quartiere Castello.
- Il delegato del quartiere Port'Oria.
- Il delegato del quartiere Santo Stefano.
- Il delegato degli sbandieratori.
- Il capitano del Palio.
- Il direttore artistico.
- Il direttore della mostra del Palio.
- Il direttore tecnico.
- Il direttore logistico.
- L'addetto stampa.

I compiti del consiglio esecutivo sono direttamente collegati con i suoi componenti.

Il consiglio può approvare in modo autonomo qualsiasi decisione, escludendo la modifica ai regolamenti, purché la stessa venga, alla prima riunione utile del consiglio direttivo, presentata per la ratifica.

ARTICOLO 17 - Presidente.

Il presidente viene eletto secondo quanto previsto dallo statuto dell'ente Palio.

Il presidente dell'Ente Palio ha i seguenti compiti:

1. Presiedere il consiglio direttivo dell'Ente Palio stesso.
2. Presiedere il consiglio esecutivo.
3. Rappresentare di fronte ai terzi e in giudizio l'Ente Palio.
4. Presentare per l'approvazione i bilanci delle manifestazioni che potranno essere diverse nel corso dell'anno, in prima istanza al consiglio esecutivo e successivamente al consiglio direttivo.
5. Proporre qualsiasi istanza che ritenesse opportuna per l'Ente stesso.
6. In caso di necessità può prendere delle decisioni che impegnano l'Ente ed è obbligato a presentarle per l'approvazione al primo consiglio direttivo utile.

ARTICOLO 18 - Vice Presidente.

I due vice presidenti vengono eletti dal consiglio direttivo dell'ente Palio con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

I due Vice Presidenti, sostituiscono il presidente nel caso di assenza od impedimento.

Ha la precedenza il Vice Presidente più anziano.

Partecipano a tutte le riunioni sia del consiglio direttivo che di quello esecutivo.

Possono anche ricoprire altri incarichi previsti dal presente regolamento.

ARTICOLO 19 - Il segretario.

Il segretario viene nominato dal presidente dell'ente Palio e tale nomina verrà ratificata dal consiglio direttivo nella prima assemblea ordinaria con il voto favorevole dei votanti.

Qualora la ratifica non fosse possibile il presidente dell'ente Palio provvederà a proporre un altro nominativo.

Il dovere principale del segretario è verbalizzare le riunioni sia del consiglio direttivo che di quello esecutivo.

Deve impostare l'ufficio per far fronte alle molteplici esigenze burocratiche ed organizzative.

ARTICOLO 20 - Il tesoriere.

Il tesoriere viene nominato, come per il segretario, dal presidente dell'ente Palio e tale nomina verrà ratificata dal consiglio direttivo nella prima assemblea ordinaria con il voto favorevole dei votanti.

Qualora la ratifica non fosse possibile il presidente dell'ente Palio provvederà a proporre un altro nominativo.

Il compito fondamentale del tesoriere è quello di dirigere l'andamento economico e finanziario dell'ente anche in collaborazione con un eventuale studio specializzato.

Deve collaborare per il reperimento dei fondi necessari allo svolgimento delle manifestazioni.

ARTICOLO 21 - Capitano del palio.

1. Nomina del Capitano (riconferma).

Il Capitano del Palio è nominato ogni anno dal Consiglio direttivo del Palio.

Il Capitano del Palio resta in carica dalla data della nomina sino al 31 dicembre dell'anno.

Il Capitano del Palio può essere riconfermato. La riconferma da parte del Consiglio direttivo del Palio deve avvenire entro il 31 gennaio.

In caso di mancata riconferma, gli aspiranti alla carica di Capitano del Palio dovranno proporre la loro candidatura entro il 28 febbraio, a mezzo lettera A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio direttivo del Palio; come data certa fa fede il timbro postale.

La proposta di candidatura dovrà contenere oltre ai dati anagrafici, anche un breve curriculum informativo professionale, con particolare riferimento a precedenti esperienze sia nell'ambito del Palio di Feltre che nel volontariato.

2. Elezione del Capitano.

Il Capitano viene eletto dal Consiglio direttivo dell'Ente Palio in assemblea ordinaria da tenersi entro 31 marzo.-

La seduta elettorale sarà considerata valida solo qualora siano presenti almeno due terzi degli aventi diritto al voto.

Non può votare il Capitano del Palio uscente.

E' ammessa una sola delega scritta conferita ad un componente del Consiglio direttivo.

La votazione verrà effettuata, di norma, a scrutinio segreto.

E' ammessa una sola preferenza per scheda.

Risulterà eletto Capitano del Palio il candidato che abbia ottenuto voti favorevoli pari ad almeno i due terzi degli aventi diritto al voto presenti, comprese le deleghe.

In caso di mancato raggiungimento del suddetto quorum, verrà effettuata una seconda votazione tra i due candidati che abbiano riportato il più alto numero di preferenze nella prima votazione. Risulterà eletto quello dei due candidati che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze nell'ultima votazione.

3. Funzioni del Capitano.

Al Capitano del Palio spetta il comando di tutte le gare inerenti alla classifica del Palio fino alla premiazione.

Il Capitano del Palio, al fine di assicurare l'indispensabile imparzialità del suo operato, per tutta la durata dell'incarico, non potrà fare parte di consigli di quartiere.

Il Capitano è tenuto a :

- presenziare a tutte le sedute del Consiglio direttivo del Palio;
- presenziare a tutte le sedute del Consiglio esecutivo del Palio;

In caso di impedimento, il Capitano viene sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente più anziano nella carica.

4. Controversie e sanzioni.

Qualora il capitano del Palio si renda colpevole di gravi mancanze o di palesi parzialità nel corso della manifestazione, il presidente del Consiglio direttivo del Palio, dovrà convocare immediatamente il Consiglio esecutivo per deliberare sulla eventuale destituzione del Capitano. La destituzione deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Nel caso in cui il Capitano non provveda ad adempiere alle sue funzioni, il Consiglio direttivo del palio, in assemblea ordinaria,

può deliberare la destituzione, a maggioranza dei due terzi dei presenti.

La sostituzione del Capitano deve avvenire secondo le stesse prescrizioni previste per la nomina.

ARTICOLO 22 - Il direttore artistico.

1. Nomina del direttore artistico (riconferma).

Il direttore artistico è nominato ogni anno dal Consiglio direttivo dell'Ente Palio e resta in carica dalla data della nomina sino al 31 agosto dell'anno.

Il direttore artistico può essere riconfermato. La riconferma da parte del Consiglio direttivo del Palio deve avvenire entro il 30 settembre.

In caso di mancata riconferma, gli aspiranti alla carica di direttore artistico dovranno proporre la loro candidatura entro il 30 ottobre, a mezzo lettera A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio direttivo del Palio; come data certa fa fede il timbro postale.

La proposta di candidatura dovrà contenere oltre ai dati anagrafici, anche un breve curriculum informativo professionale, con particolare riferimento a precedenti esperienze sia nell'ambito del Palio di Feltre che nel volontariato.

2. Elezione del direttore artistico.

Il Direttore artistico viene eletto dal Consiglio direttivo del Palio in assemblea ordinaria, da tenersi entro il 30 novembre.

La seduta elettorale sarà considerata valida solo qualora siano presenti almeno due terzi degli aventi diritto al voto.

Non può votare il direttore artistico uscente.

E' ammessa una sola delega scritta conferita ad un componente del Consiglio direttivo.

La votazione verrà effettuata, di norma, a scrutinio segreto.

E' ammessa una sola preferenza per scheda.

Risulterà eletto Direttore artistico il candidato che abbia ottenuto voti favorevoli pari ad almeno i due terzi dei presenti, aventi diritto al voto, comprese le deleghe.

In caso di mancato raggiungimento del suddetto quorum, verrà effettuata una seconda votazione tra i due candidati che abbiano riportato il più alto numero di preferenze nella prima votazione. Risulterà eletto quello dei due candidati che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze nell'ultima votazione.

3. Funzioni del Direttore artistico.

Al Direttore artistico spetta il comando di tutte le manifestazioni collaterali, escludendo quindi le gare del Palio e la Mostra del palio.

Il Direttore artistico, al fine di assicurare un adeguato tenore alle manifestazioni, potrà avvalersi dell'opera di un regista o di consulenti. Avrà a disposizione un budget di spesa, stabilito dal consiglio direttivo in occasione dell'approvazione del bilancio

preventivo, che potrà essere superato con una nuova delibera del consiglio o con un'autorizzazione scritta del presidente.

Il direttore artistico è tenuto a :

- presenziare a tutte le sedute del Consiglio direttivo del Palio;

- presenziare a tutte le sedute del Consiglio esecutivo del Palio;

In caso di impedimento, il Direttore artistico viene sostituito nelle sue funzioni dal direttore della mostra del palio.

4. Controversie e sanzioni.

Qualora il Direttore artistico si renda colpevole di gravi mancanze o palesi inadempienze nel corso della manifestazione, il presidente del Consiglio direttivo del Palio, dovrà convocare immediatamente il Consiglio esecutivo per deliberare sulla eventuale destituzione del Direttore artistico. La destituzione deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Nel casi in cui il Direttore artistico non provveda ad adempiere alle sue funzioni, il Consiglio direttivo del palio, in assemblea ordinaria, può deliberare la destituzione, a maggioranza dei due terzi dei presenti.

La sostituzione del Direttore artistico deve avvenire secondo le stesse prescrizioni previste per la nomina.

ARTICOLO 23 - Il direttore della mostra del palio.

Le norme per il direttore della mostra del palio saranno le stesse previste all'articolo 22 per il direttore artistico.

L'unica differenza consiste nel non avere un budget di spesa e quindi dover ricercare uno sponsor adeguato all'importanza della manifestazione.

ARTICOLO 24 - Il direttore tecnico.

La nomina è di pertinenza del consiglio direttivo.

I compiti sono legati alle necessità di sistemazione del centro storico, di Prà del Moro, del Castello e delle varie vie d'accesso.

ARTICOLO 25 - Il direttore logistico.

La nomina è di pertinenza del consiglio direttivo.

I compiti sono inerenti alla sistemazione degli ospiti, degli artisti, delle casse, degli addetti alle entrate, delle autorizzazioni operative.

ARTICOLO 26 - L'addetto stampa.

La nomina è di pertinenza del consiglio direttivo.

Il compito fondamentale è quello di curare i rapporti con la stampa trasmettendo periodicamente dei comunicati.

CAPO III

REGOLAMENTO DELLE GARE

SEZIONE I - NORME GENERALI.

ARTICOLO 27 - Le gare.

Le gare che sono inerenti all'assegnazione del Palio sono:

1. La gara podistica.
2. La gara di tiro alla fune.
3. La gara di tiro con l'arco.
4. La gara dei cavalli.

La sequenza delle gare sarà stabilita dal consiglio direttivo.

La gara podistica si svolgerà nella serata del Sabato precedente la domenica del Palio.

Le altre gare si svolgeranno alla Domenica.

Le sequenze potranno essere variate a insindacabile giudizio del Capitano del Palio e comunque dovranno essere motivate ai maestri di campo.

Il Capitano del Palio annoterà sui fogli gara l'ora in cui le singole gare si sono concluse.

Altre gare potranno essere effettuate con l'approvazione del Consiglio direttivo. Per queste dovranno essere approvati nuovi regolamenti all'uopo stilati.

Per ogni gara il Capitano del Palio nominerà un giudice con funzioni di direttore di gara.

Per i reclami che potranno essere presentati al Capitano del Palio, qualora venissero respinti, la motivazione dovrà essere comunicata per iscritto.

ARTICOLO 28 - Classifica.

La classifica del Palio di Feltre è formata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole gare.

Vincerà il Palio di Feltre il quartiere che otterrà il maggior punteggio.

ARTICOLO 29 - Parità .

Nel caso di parità, anche per l'interruzione delle gare perché impossibilitati a proseguire, si procederà all'assegnazione del Palio a quel quartiere che risulta al primo posto nella classifica e che nell'ultima gara valida ha ottenuto il miglior piazzamento

nei confronti degli altri quartieri pure al primo posto nella classifica.

SEZIONE II - GARA DELLA STAFFETTA.

ARTICOLO 30 - Partecipazione.

Ogni quartiere concorrerà con una squadra composta da quattro atleti residenti nel quartiere da almeno un anno o comunque trasferitisi dal quartiere col quale concorrono da meno di un anno; in pratica può concorrere per ogni quartiere chi vi risiedesse nella stessa data dell'anno precedente.

ARTICOLO 31 - Partecipanti.

Entro le ore 14 del Sabato previsto per la gara, i quartieri sono tenuti a presentare al Capitano del Palio un elenco dei quattro atleti che correranno la gara con indicati anche eventuali altri quattro riserve. Potranno gareggiare soltanto 2 atleti tesserati FIDAL per quartiere.

Questo elenco deve essere sottoscritto dal Maestro di Campo del quartiere ed avere allegato, per ogni atleta, il certificato di residenza ed il certificato di idoneità rilasciato da un medico.

ARTICOLO 32 - Conferma dei partecipanti.

Il Capitano del Palio dovrà esaminare i documenti delle partecipazioni e comunicare ai Maestri di Campo la conferma di quegli atleti che ritiene che possano partecipare alla gara. Risulteranno scartati quegli atleti che a insindacabile giudizio del Capitano del Palio, non possono essere considerati residenti nel quartiere.

ARTICOLO 33 - Equipaggiamento.

Gli atleti dovranno avere una casacca con lo stemma del quartiere. Sulla schiena porteranno, ben visibile, il numero di partenza.

ARTICOLO 34 - Percorso di gara.

Il percorso della gara sarà:

Partenza da Piazza Maggiore di fronte al Palazzo Guarnieri - Via Paradiso - Via Mezzaterra e ritorno in Piazza Maggiore e Palazzo Guarnieri (facendo il giro ampio della piazza) dove ci sarà l'arrivo e la zona di scambio del testimone.

ARTICOLO 35 - Testimone.

L'atleta dovrà portare in mano il testimone durante tutto il percorso e lo consegnerà al suo compagno di squadra che lo attende nella zona di scambio.

In caso di caduta del testimone, l'atleta che ne era in possesso lo dovrà raccogliere

Caffiungere Pres

ARTICOLO 36 - Prescrizioni e penalità.

Gli atleti partiranno secondo l'ordine definito dai maestri di campo.

Nessun atleta potrà deviare dal percorso segnalato all'articolo 33 pena la squalifica della squadra.

Il concorrente che deve ricevere il testimone non può superare la zona di scambio senza esserne completamente in possesso pena la penalizzazione di un punto.

Gli staffettisti, non appena terminata la propria frazione, non possono sostare lungo la pista ma devono immediatamente uscire dal terreno di gara, per non ostacolare in alcun modo altri concorrenti che sopraggiungano.

Eventuali scorrettezze tra i staffettisti saranno punite con la squalifica della squadra del quartiere responsabile.

Eventuali scorrettezze da parte del pubblico potranno causare la ripetizione della gara con modalità tempi e luoghi che verranno stabiliti dal Capitano del Palio.

ARTICOLO 37 - Servizio d'ordine.

Lungo tutto il percorso sarà disposto un servizio d'ordine che impedisca al pubblico di danneggiare gli atleti. ~~(*)~~

ARTICOLO 38 - Giudici.

I giudici sono:

- I giudici di percorso saranno dislocati lungo il tragitto e riferiranno le loro osservazioni al Capitano del Palio, collegati a mezzo radio.
- I giudici d'arrivo sono quattro. Ognuno dovrà controllare la corsa di due concorrenti, redigere una scheda di gara consegnandola al Capitano del Palio con le sue osservazioni.
- Il giudice definitivo ed inappellabile è il Capitano del Palio.

ARTICOLO 39 - Punteggio.

Al quartiere primo classificato verranno assegnati 4 punti, al secondo classificato 3 punti, al terzo classificato 2 punti, al quarto classificato 1 punto. Al quartiere squalificato non verrà assegnato alcun punteggio.

ARTICOLO 40 - Reclami.

Il Maestro di Campo del quartiere ha la possibilità di presentare reclamo scritto al Capitano del Palio entro 10 minuti dalla conclusione della gara.

Dovrà annunciare verbalmente e immediatamente il reclamo per poter bloccare l'annuncio ufficiale dell'esito della gara e per dare la

~~(*)~~ aggiungere queste 14 %

possibilità al Capitano del Palio di approfondire il motivo del contendere.

ARTICOLO 41 - Esito.

Il Capitano del Palio, dopo aver esaminato gli eventuali reclami, annuncerà in modo definitivo ed inappellabile l'esito della gara ed il punteggio acquisito dai singoli quartieri.

SEZIONE III - GARA DEL TIRO ALLA FUNE.

ARTICOLO 42 - Partecipazione.

Ogni quartiere concorrerà con una squadra composta da cinque atleti residenti nel quartiere da almeno un anno o comunque trasferitisi dal quartiere col quale concorrono da meno di un anno; in pratica può concorrere per ogni quartiere chi vi risiedesse nella stessa data dell'anno precedente.

Il peso complessivo della squadra completa di abbigliamento da gara e senza calzature, non dovrà superare 450 kg.

Ogni quartiere può avere un "coach" a dirigere i tiratori durante la gara, che occuperà una posizione indicata dal giudice di gara.

ARTICOLO 43 - Partecipanti.

Entro le ore 14 del Sabato precedente la gara, i quartieri sono tenuti a presentare al Capitano del Palio un elenco dei cinque atleti che parteciperanno alla gara con indicati anche eventuali altre quattro riserve.

Questo elenco deve essere sottoscritto dal Maestro di Campo del quartiere ed avere allegato, per ogni atleta, il certificato di residenza ed il certificato di idoneità rilasciato da un medico.

ARTICOLO 44 - Conferma dei partecipanti, pesatura e sorteggio.

Il Capitano del Palio dovrà esaminare i documenti delle partecipazioni e comunicare ai Maestri di Campo la conferma di quegli atleti che ritiene che possano partecipare alla gara.

Risulteranno scartati quegli atleti che a insindacabile giudizio del Capitano del Palio, non possono essere considerati residenti nel quartiere.

Al Sabato la giuria procederà a pesare singolarmente gli atleti per controllare le disposizioni dell'articolo 42.

Al Sabato i quartieri saranno sorteggiati per l'abbinamento delle gare come previsto all'articolo 47.

ARTICOLO 45 - Equipaggiamento.

Gli atleti dovranno avere una casacca con lo stemma del quartiere. Le calzature dovranno avere suola, tacchi e bordi dei tacchi lisci. Non sono ammesse punte e piastrine di metallo.

Sono permesse guarnizioni di metallo fatte a ferro di cavallo applicate al tacco solo se completamente amalgamate al cuoio sotto e a lato.

Sono permesse cinture per gli addominali solo se indossate sopra il costume.

E' permesso l'uso di gesso (non resine) per le mani.

ARTICOLO 46 - Luogo di gara.

La gara si svolgerà nella Domenica del Palio in Prà del Moro.
Il consiglio direttivo avrà la facoltà di modificare sia il giorno che il luogo della gara.

ARTICOLO 47 - La gara.

Gli atleti che inizieranno la gara non potranno essere più sostituiti.

Le squadre dovranno essere sorteggiate ed abbinare alle seguenti lettere dell'alfabeto - A - B - C - D .-

Gli incontri si svolgeranno nella seguente sequenza:

1	incontro	A	-	B
2	incontro	C	-	D
3	incontro	A	-	D
4	incontro	B	-	C
5	incontro	A	-	C
6	incontro	B	-	D

Ogni incontro sarà ripetuto, con il cambio del campo, senza intervalli di tempo dopo aver finito la prima serie. Il campo per il primo tiro sarà sorteggiato con una monetina.

ARTICOLO 48 - Contrassegni sulla corda e sul campo di gara.

Per la gara si userà una corda la cui circonferenza deve misurare più di 10 cm e non deve superare i 12,5 cm.

La corda non deve presentare né nodi né altri appigli per le mani.

La corda sarà segnata con un segno colorato al centro ed altri due segni colorati con colore diverso distanti 4 mt dal centro della corda.

Il campo di gara avrà segnato sul terreno una linea verticale che indica il punto dove deve essere posizionato il centro della corda all'inizio di un tiro.

Nessun tiratore può impugnare la corda entro 4 mt dal centro.

ARTICOLO 49 - Blocco della corda.

La corda deve essere bloccata con i palmi di entrambe le mani e deve passare tra il corpo e la parte superiore del braccio, ogni altra presa che impedisce i liberi movimenti della corda è considerata blocco della corda e costituisce una infrazione.

Non è ammesso nessun nodo, o cappio o avvolgere la corda attorno al corpo.

I piedi devono essere distesi in avanti rispetto alle ginocchia e i componenti della squadra devono essere sempre in posizione di tiro.

ARTICOLO 50 - Presa dell'uomo "ancora" o piantone.

L'ultimo componente della squadra viene chiamato uomo ancora. Esso può far passare la corda sotto il braccio, in diagonale sulla schiena, quindi sopra la spalla opposta e di nuovo sotto il braccio.

L'estremità della corda deve rimanere libera.

Deve tirare la corda con entrambe le mani tese in avanti.

ARTICOLO 51 - Prescrizioni e penalità.

Per gli incontri consecutivi verrà permesso 5 minuti di riposo.

Non sono permessi comportamenti scorretti con parole e azioni poco sportive, pena l'ammonizione.

Non è permesso "scalare la corda" cioè tirare la fune muovendo le mani a turno una dietro l'altra, ne "remare" cioè sedersi ripetutamente a terra con i piedi che si muovono all'indietro.

Un tiro è dichiarato nullo quando entrambe le squadre in lizza sono colpevoli di infrazioni. In tale caso il tiro deve essere ripetuto immediatamente, ripartendo con la corda al centro e senza osservare alcun riposo.

Una squadra che subirà 2 ammonizioni durante un tiro sarà dichiarata perdente per quella manche.

Una squadra potrà essere ammonita anche per colpa di uno solo dei suoi componenti.

ARTICOLO 52 - Giudici.

I giudici sono:

- I giudici di gara sono quattro. Per ogni manche ci sono 3 giudici in azione, uno al centro che darà la partenza e la fine gara ed uno per ogni squadra concorrente. Ogni giudice dovrà redigere una scheda di gara consegnandola al Capitano del Palio con le sue osservazioni.
- Il giudice definitivo ed inappellabile è il Capitano del Palio.

ARTICOLO 53 - Vittoria e termine di un tiro.

Vincerà la squadra che riuscirà a trascinare l'altra squadra oltre il segno dei 4 mt regolamentari.

Il giudice fischierà ed indicherà con la mano la squadra vincente.

Se entrambe le squadre lasciano andare la corda prima che si sia verificata la condizione di cui al paragrafo precedente, il giudice dichiarerà il tiro nullo e dovrà essere ripetuto.

ARTICOLO 54 - Infortuni.

Qualora una squadra perdesse un uomo per infortunio o malore, dovrà terminare le gare con un uomo in meno.

I maestri di campo delle squadre avversarie dovranno rinunciare ad uno o più atleti in modo da competere contro la squadra avversaria con identica forza numerica.

ARTICOLO 55 - Punteggio.

Verrà assegnato un punto alla squadra che vince la manche. Al quartiere primo classificato verranno assegnati 4 punti, al secondo classificato 3 punti, al terzo classificato 2 punti, al quarto classificato 1 punto. Al quartiere squalificato non verrà assegnato alcun punteggio.

ARTICOLO 56 - Parità.

Nel caso di ex aequo tra due squadre si procederà con uno scontro diretto. Alla vincente verrà assegnato il punteggio maggiore. Qualora le squadre a pari punti siano tre la sequenza degli spareggi sarà A-B ; B-C ; C-A. Qualora dovesse sussistere ancora la parità dopo gli spareggi, si procederà all'assegnazione del punteggio in relazione al peso globale degli atleti della squadra che ha gareggiato, assegnando il punteggio più alto al peso più basso.

ARTICOLO 57 - Reclami.

Il Maestro di Campo del quartiere ha la possibilità di presentare reclamo scritto al Capitano del Palio entro 10 minuti dalla conclusione della gara. Dovrà annunciare verbalmente e immediatamente il reclamo per poter bloccare l'annuncio ufficiale dell'esito della gara e per dare la possibilità al Capitano del Palio di approfondire il motivo del contendere.

ARTICOLO 58 - Esito.

Il Capitano del Palio, dopo aver esaminato gli eventuali reclami, annuncerà in modo definitivo ed inappellabile l'esito della gara ed il punteggio acquisito dai singoli quartieri.

* specificazione:

1 tiro solo se le
squadre sono 2
1 rinvio di 3 incontri
se le sp. sono 3
(per il peso)

SEZIONE IV - GARA DI TIRO CON L'ARCO.

ARTICOLO 59 - Partecipazione.

Ogni quartiere concorrerà con una squadra composta da due arcieri residenti nel quartiere da almeno un anno o comunque trasferitisi dal quartiere col quale concorrono da meno di un anno; in pratica può concorrere per ogni quartiere chi vi risiedesse nella stessa data dell'anno precedente.

ARTICOLO 60 - Partecipanti.

Entro le ore 14 del Sabato precedente la gara, i quartieri sono tenuti a presentare al Capitano del Palio un elenco dei due arcieri che parteciperanno alla gara con indicati anche eventuali altri due riserve.

Questo elenco deve essere sottoscritto dal Maestro di Campo del quartiere ed avere allegato il certificato di residenza di ogni atleta.

ARTICOLO 61 - Conferma dei partecipanti.

Il Capitano del Palio dovrà esaminare i documenti delle partecipazioni e comunicare ai Maestri di Campo la conferma di quegli atleti che ritiene che possano partecipare alla gara. Risulteranno scartati quegli atleti che a insindacabile giudizio del Capitano del Palio, non possono essere considerati residenti nel quartiere.

ARTICOLO 62 - Equipaggiamento.

Gli arcieri dovranno avere un costume dell'epoca.

Gli archi saranno in legno e dovranno essere verificati dal Capitano del Palio poco prima dell'inizio della gara.

Non è ammessa l'utilizzazione di uno spillo ed ogni altro riferimento che serva da mirino.

Le frecce saranno fornite dall'organizzazione del quartiere (è consentito l'uso di frecce personali).

Saranno inoltre consentiti l'uso di altri accessori personali quali, il parabraccio, il parapetto, la dragona, il paradita e la faretra (senza sgancio meccanico) purché armonizzino con il costume d'epoca.

Il paradita dovrà essere in cuoio o materiali similari senza parti in ferro o in plastica che facilitino lo sgancio della freccia.

ARTICOLO 63 - Luogo di gara:

La gara si svolgerà nella Domenica del Palio in Prà del Moro.

Il consiglio direttivo avrà la facoltà di modificare sia il giorno che il luogo della gara.

ARTICOLO 64 - La gara.

La gara si svolgerà in due momenti successivi. Tirerà per primo un arciere per quartiere secondo l'ordine presentato dal quartiere stesso. I giudici controlleranno il punteggio al termine di ogni serie.

Ogni arciere dovrà effettuare 10 tiri pari a 2 serie di 5 frecce. Questi tiri saranno validi per il punteggio.

La gara sarà preceduta da una serie di 3 frecce di prova.

Gli arcieri che inizieranno la gara non potranno essere più sostituiti.

Nel campo di gara ci saranno 4 Paioni che indichiamo partendo da sinistra con le prime 4 lettere dell'alfabeto.

Il Sabato antecedente il Palio i paioni verranno abbinati ai quartieri.

Gli arcieri dovranno tirare in piedi, senza appoggi, a cavallo della linea di tiro posta a 20 mt dal bersaglio. Nessun arciere potrà iniziare a tirare prima che il Direttore di Gara dia il segnale d'inizio alzando la bandiera rossa.

Una freccia scoccata prima del segnale non verrà considerata valida anche se colpisce il bersaglio.

Gli arcieri avranno a disposizione il tempo massimo di quattro minuti per terminare una serie di cinque frecce.

Le frecce scoccate oltre questo limite di tempo non saranno considerate anche se colpiscono il bersaglio.

Il direttore di gara segnalerà con un segnale acustico gli ultimi 30 secondi validi per la gara.

Gli arcieri non potranno lasciare la posizione di tiro ed avvicinarsi al bersaglio se il Direttore di Gara non avrà dato il segnale della fine dei tiri alzando la bandiera gialla.

Le frecce potranno essere estratte dal bersaglio solo dopo che i giudici avranno registrato il punteggio. Si precisa che il punteggio sarà determinato soltanto dalle frecce che risulteranno conficcate al momento del conteggio.

Il paione è costituito da un bersaglio con spot da 5 punti, da 3 punti e da 1 punto. Il giudice controllerà che sia uguale per tutti i quartieri.

Non sono permessi comportamenti scorretti con parole e azioni poco sportive, pena l'ammonizione.

Una squadra potrà essere ammonita anche per colpa di uno solo dei suoi componenti. Dopo la seconda ammonizione la squadra verrà squalificata.

ARTICOLO 65 - Giudici.

I giudici sono:

I giudici di gara sono quattro. Ogni giudice controllerà il punteggio su 2 paioni nella seguente sequenza :

giudice n. 1 controllo su bersaglio A - B

giudice n. 2 controllo su bersaglio B - C

giudice n. 3 controllo su bersaglio C - D
giudice n. 4 controllo su bersaglio D - A

Ogni giudice dovrà redigere una scheda di gara consegnandola al Capitano del Palio con le sue osservazioni.

Il giudice definitivo ed inappellabile è il Capitano del Palio.

ARTICOLO 66 - Punteggio.

Verranno assegnati cinque punti per ogni freccia che colpisce lo spot più piccolo, tre punti per lo spot medio, un punto per lo spot più grande. Il punteggio finale ottenuto da ogni quartiere sarà dato dalla somma dei punti ottenuti dai propri arcieri in gara.

Al quartiere primo classificato verranno assegnati 4 punti, al secondo classificato 3 punti, al terzo classificato 2 punti, al quarto classificato 1 punto. Al quartiere squalificato non verrà assegnato alcun punteggio.

ARTICOLO 67 - Parità.

Nel caso di ex aequo tra due o più squadre si procederà, tra le stesse, con una serie di 5 tiri supplementari. Nel caso la parità permanesse si alternano gli arcieri e si procederà ad oltranza finché rimarrà un solo vincitore.

per arcieri.

ARTICOLO 68 - Reclami.

Il Maestro di Campo del quartiere ha la possibilità di presentare reclamo scritto al Capitano del Palio entro 10 minuti dalla conclusione della gara.

Dovrà annunciare verbalmente e immediatamente il reclamo per poter bloccare l'annuncio ufficiale dell'esito della gara e per dare la possibilità al Capitano del Palio di approfondire il motivo del contendere e di decidere in conseguenza.

ARTICOLO 69 - Esito.

Il Capitano del Palio, dopo aver esaminato gli eventuali reclami, annuncerà in modo definitivo ed inappellabile l'esito della gara ed il punteggio acquisito dai singoli quartieri. Potrà essere annunciato anche il risultato parziale dopo il primo turno di gara.

SEZIONE V - GARA DEI CAVALLI.

ARTICOLO 70 - Partecipazione.

Sono ammessi a correre il Palio i cavalli di ogni razza, sesso ed età.

Il fantino che non avesse compiuto la maggiore età dovrà presentare una autorizzazione in forma scritta redatta da chi esercita la patria potestà..

Ogni quartiere concorrerà con una squadra composta da due cavalli che parteciperanno alla gara di cui all'art. 77.

ARTICOLO 71 - Partecipanti.

Entro le ore 14 del Sabato precedente la gara, i quartieri sono tenuti a presentare al Capitano del Palio un elenco dei due cavalli e rispettivi fantini che parteciperanno alle gare, indicando l'ordine di partenza.

Questo elenco deve essere sottoscritto dal Maestro di Campo del quartiere.

L'elenco dei cavalli, contraddistinti dal n. Di iscrizione, e dei fantini iscritti dovrà essere esposto nella sede dell'Ente Palio (Palazzo Muffoni) entro le ore 11 del giorno delle gare.

ARTICOLO 72 - Conferma dei partecipanti.

Il Capitano del Palio dovrà esaminare i documenti dei fantini e comunicare ai Maestri di Campo la conferma di quei cavalieri che ritiene che possano partecipare alle gare e l'ora in cui i cavalli dovranno essere presenti nel box loro assegnato.

ARTICOLO 73 - Equipaggiamento.

I fantini dovranno indossare una casacca con lo stemma ed i colori del quartiere per il quale gareggiano.

Devono inoltre indossare il casco di sicurezza, ritenuto idoneo dal Capitano del Palio, anch'esso contraddistinto dai colori del quartiere per il quale gareggiano.

Non è ammesso l'uso di speroni, calzature con sporgenza o di qualunque altro oggetto all'uopo equivalente.

E' ammesso l'uso del frustino, di lunghezza non superiore a cm 70 e di diametro non superiore a cm 3.

E' consentita l'applicazione al cavallo di paraocchi, fasce, paracolpi e reggilingua.

ARTICOLO 74 - Luogo di gara.

Le gare si svolgeranno nella Domenica del Palio in Prà del Moro.

Il consiglio direttivo avrà la facoltà di modificare sia il giorno che il luogo della gara.

ARTICOLO 75 - Le gare.

I cavalli ed i cavalieri che saranno resi pubblici con esposizione dell'elenco in sede dell'Ente Palio non potranno essere più sostituiti.

Ci potranno essere più gare dei cavalli con decisione del consiglio direttivo.

ARTICOLO 76 - Griglia di partenza.

La prima corsa di tre giri avrà lo scopo di formare la griglia di partenza per la gara dei cavalli.

Questa corsa non darà punteggi validi per la classifica del Palio. Questa gara sarà di otto cavalli.

La griglia di partenza di questa gara sarà ottenuta dal sorteggio. I cavalli verranno forniti dall'Ente Palio ed i primi quattro in ordine di arrivo, saranno abbinati ai quartieri mediante sorteggio da farsi subito dopo il termine della corsa.

ARTICOLO 77 - Gara dei cavalli.

I cavalli saranno otto, due per quartiere ed eseguiranno quattro giri del percorso.

I cavalli partiranno al canapo nell'ordine stabilito dall'abbinamento con i quartieri, in conformità all'art. 76, per il primo cavallo per quartiere, ripetendo lo stesso ordine per il secondo cavallo per quartiere.

Nel caso di infortunio al cavallo o al cavaliere, potranno essere sostituiti dal cavallo o cavaliere sorteggiato al rispettivo quartiere di cui all'art.76.

Il primo classificato si aggiudicherà 8 punti, il secondo 7 punti, il terzo 6 punti, il quarto 5 punti, il quinto 4 punti, il sesto 3 punti, il settimo 2 punti e l'ultimo 1 punto. Il cavallo squalificato o che non avrà completato il percorso otterrà 0 punti.

ARTICOLO 78 - Classifica del quartiere.

Il punteggio del quartiere sarà dato dalla somma dei punti dei propri cavalli nella gara di cui all'articolo 77 (punteggio a squadre); nel caso che tale somma di punti sia uguale per due o più quartieri, otterrà il maggior punteggio il quartiere cui appartiene il cavallo meglio classificato: per esempio se due quartieri riportano la stessa somma di dieci punti, l'uno per i 7 punti di un cavallo giunto secondo e i 3 punti di un cavallo giunto sesto, l'altro per i 6 punti di un cavallo giunto terzo e i 4 punti di un cavallo giunto quinto, riporterà il maggior punteggio finale il quartiere cui appartiene il cavallo giunto secondo.

Il quartiere che avrà ottenuto il maggior punteggio otterrà 12 punti, il secondo quartiere 9 punti, il terzo quartiere 6 punti e l'ultimo quartiere 3 punti.

ARTICOLO 79 - Prescrizioni.

Il giorno della gara i cavalli dovranno essere presenti all'interno dei box entro l'ora stabilita dal Capitano del Palio già contrassegnati con il numero loro assegnato.

Essi non dovranno più allontanarsi sino a quando non avranno assolto al proprio impegno, pena l'immediata squalifica dalla corsa e quindi il quartiere al quale appartiene potrà beneficiare soltanto dei punti acquisiti dal cavallo che ha corso.

ARTICOLO 80 - Veterinario.

I cavalli sono ammessi nel recinto dei box per partecipare alle gare soltanto dopo che un veterinario, preposto alla verifica dei documenti di accompagnamento degli animali stessi, abbia espletato il proprio compito senza ravvisare irregolarità nei documenti medesimi.

La nomina del veterinario è di competenza dell'autorità sanitaria. L'autorità sanitaria comunicherà quali dovranno essere i documenti che accompagneranno i cavalli.

L'Ente Palio nominerà un altro veterinario per il controllo sanitario dei cavalli e dovrà essere presente dall'inizio alla fine delle gare.

ARTICOLO 81 - Allineamento al canapo di partenza.

Alla chiamata per la partenza i fantini, a cavallo ed in perfetto assetto, si presenteranno in pista.

Ciascun cavallo, contrassegnato su entrambi i fianchi dal numero di gara ben visibile, verrà accompagnato a mano da un addetto autorizzato sino all'uscita dei box e non oltre.

Dal momento dell'entrata in pista, i fantini sono esclusivamente agli ordini del mossiere.

Le partenze sono date dal canapo.

E' proibito a chiunque di sostare in pista, fatta eccezione per un responsabile che al di là del secondo canapo di contenimento, regolerà l'ingresso tra i canapi di ciascun cavallo, secondo l'ordine di allineamento scandito dal mossiere.

Ai canapi è assolutamente vietato ai fantini danneggiarsi tra loro. Essi devono obbligatoriamente mantenere l'ordine di allineamento loro assegnato.

A canapo abbassato dal mossiere, la partenza è valida.

ARTICOLO 82 - Partenza non valida.

In caso di situazione particolare, il mossiere, e solo lui, con insindacabile giudizio, può abbassare il canapo dando contemporaneamente segnale di partenza non valida mediante mortaretto. Il mossiere potrà intervenire immediatamente con bandierine, al fine di comunicare ai fantini l'invalidamento della partenza.

ARTICOLO 83 - Richiami e squalifica.

In caso di grave indisciplina da parte di uno o più fantini è data facoltà al mossiere di richiamarli ufficialmente ad alta voce.

Al secondo richiamo ufficiale il concorrente è retrocesso in seconda fila, dietro gli altri cavalli e da lì dovrà partire.

Identico provvedimento potrà essere adottato allorché non il fantino, ma bensì il cavallo, con la sua condotta irrequieta, metta a repentaglio l'incolumità degli altri concorrenti.

Nel caso invece la manifesta pericolosità del cavallo, ovvero il reiterato comportamento indisciplinato del fantino, fossero cagione di un prolungamento delle operazioni al canapo tale da mettere a rischio il regolare svolgimento della corsa, il Capitano del Palio, udito il parere del mossiere, può procedere alla squalifica del concorrente.

Il concorrente squalificato dovrà allontanarsi in buon ordine dalla pista e raggiungere i box-cavalli.

ARTICOLO 84 - Regole di comportamento e sanzioni.

I fantini che danneggiano gravemente l'avversario, o trattengono per le briglie i cavalli concorrenti, sono automaticamente esclusi dall'ordine d'arrivo e squalificati per un minimo di 2 edizioni della corsa del Palio.

Chi invece formasse "cancello" col proprio cavallo al fine di interrompere la corsa degli avversari, oltre ad essere automaticamente escluso dall'ordine di arrivo, è punito con una squalifica minima di 5 edizioni della corsa del Palio.

ARTICOLO 85 - Giudici.

I giudici sono:

I giudici di percorso che dovranno essere minimo 4.

I giudici d'arrivo sono otto. Ogni giudice controllerà l'ordine d'arrivo di un cavallo cronometrando anche il tempo impiegato.

Ogni giudice dovrà redigere una scheda di gara consegnandola al direttore di gara con le sue osservazioni.

Il giudice definitivo ed inappellabile sarà il Capitano del Palio.

ARTICOLO 86 - Cavallo scosso.

Nel caso che il cavaliere cada da cavallo prima del compimento del primo giro di gara, il cavallo viene considerato squalificato.

Il cavallo che rimanga scosso dopo il compimento del primo giro, rimarrà regolarmente in gara e verrà inserito in classifica, riportando il punteggio relativo al suo piazzamento, purché tagli il traguardo compiendo i previsti quattro giri del percorso entro tre minuti dal momento in cui viene data la partenza valida della gara.

ARTICOLO 87 - Reclami.

Il Maestro di Campo del quartiere ha la possibilità di presentare reclamo scritto al Capitano del Palio entro 10 minuti dalla conclusione della gara.

Dovrà annunciare verbalmente e immediatamente il reclamo per poter bloccare l'annuncio ufficiale dell'esito della gara e per dare la possibilità al Capitano del Palio di approfondire il motivo del contendere e di decidere in conseguenza.

ARTICOLO 88 - Mossiere.

Il mossiere è il responsabile della validità delle partenze delle batterie.

Egli deve garantire l'allineamento al canapo dei cavalli, secondo l'ordine stabilito sia dal sorteggio che dalla corsa della griglia di partenza.

Ha la facoltà di richiamare ufficialmente i fantini scorretti durante l'allineamento e di invalidare la partenza allorché ritenga che questa non si sia verificata nelle condizioni prescritte.

Entro ventiquattro ore dalla conclusione del Palio, il mossiere ha l'obbligo di redigere un verbale, nel quale deve riferire dettagliatamente circa le eventuali infrazioni al presente Regolamento, commesse da uno o più concorrenti durante l'allineamento.

Il mossiere viene eletto dal Consiglio direttivo dell'Ente Palio entro i due mesi antecedenti il giorno del Palio.

ARTICOLO 89 - Esito.

Il Capitano del Palio, dopo aver esaminato gli eventuali reclami, annuncerà in modo definitivo ed inappellabile l'esito della gara ed il punteggio acquisito dai singoli quartieri.

ARTICOLO 90 - Classifica del Palio.

Al punteggio raggiunto da ogni quartiere con le altre gare verranno aggiunti i punti specificati all'articolo 78.

ARTICOLO 91 - Premiazione.

Terminata la gara dei cavalli, verrà annunciata ufficialmente la classifica del Palio.

Il rappresentante di Venezia consegnerà il drappo al quartiere vincitore e dichiarerà ufficialmente chiuso il Palio dell'anno in corso.

CAPO IV

REGOLAMENTO GENERALE DEI QUARTIERI E DEI RAPPORTI CON L'ENTE PALIO DELLA CITTÀ DI FELTRE

ARTICOLO 92 - I quartieri del Palio di Feltre.

I quartieri del Palio di Feltre sono:

1. Quartiere Castello
2. Quartiere Duomo
3. Quartiere Port'Oria
4. Quartiere Santo Stefano.

ARTICOLO 93 - Territorio dei Quartieri.

Ad ogni Quartiere è attribuito per tradizione, nell'ambito del Comune di Feltre, una parte del territorio di sua esclusiva influenza.

I territori attribuiti a ciascun quartiere sono (vedere planimetria del centro allegata) :

• **QUARTIERE CASTELLO**

Confini :

Torrente Ligont - Via Bagnols - Via Gaggia - Bosco Drio le Rive - Piazza Maggiore - Via Luzzo - Borgo Ruga - Via Turro - Via Tortesen - Vicolo confinante con l'ospedale psichiatrico - attraversamento via panoramica - strada per Telva via Braite.

Frazioni :

Vellai - Cart - Villabruna - Arson - Lasen - Vignui - Zermen.

• **QUARTIERE DUOMO**

Confini :

Torrente Sonna - Viale del Grappa - Via Monte Tomatico - Via Garibaldi - Piazza Plebiscito - Via Vecellio - Piazzale Cambruzzi - Salita Da Cesana - Porta Pusterla - Scalette Vecchie - Piazza Maggiore - Via Mezzaterra - Piazza Trento Trieste - Porta Imperiale - Largo Castaldi - Via XXXI Ottobre - Via Tezze - Viale Mazzini - Viale Rizzarda - Via M. Luciani - Via Ita.

Frazioni :

Villaga - Tomo - Mugnai.

• **QUARTIERE PORT'ORIA**

Confini :

Strada per Telva (Via Braite) - Attraversamento Via Panoramica - Vicolo confinante con l'ospedale psichiatrico - Via Tortesen - Via Turro - Borgo Ruga - Via Luzzo - Piazza Maggiore - Scalette Vecchie - Porta Pusterla - Salita Da Cesana - Piazzale Cambruzzi - Via Vecellio - Piazza Plebiscito - Via Garibaldi - Via Monte Tomatico - Viale del Grappa - Torrente Sonna.

Frazioni :

Nemeggio - Pont - Cellarda - Villapaiera - Anzù - Canal - Sanzan.

• **QUARTIERE SANTO STEFANO**

Confini :

Via Ita - Via M. Luciani - Viale Rizzarda - Viale Mazzini - Via Tezze - Via XXXI Ottobre - Largo Castaldi - Porta Imperiale - Piazza Trento Trieste - Via Mezzaterra - Piazza Maggiore - Bosco Drio le Rive - Via Gaggia - Via Bagnols - Torrente Ligont.

Frazioni :

Foen - Lamén - Pren.

• **ARTICOLO 94 - Colori e stemmi dei Quartieri.**

I colori e gli stemmi di ogni quartiere sono :

• **QUARTIERE CASTELLO**

Colori :Oro su sfondo azzurro.

Stemma :Un leone rampante.

• **QUARTIERE DUOMO**

Colori :Oro su sfondo azzurro.

Stemma :Stella con barre oblique.

• **QUARTIERE PORT'ORIA**

Colori :Nero su sfondo oro.

Stemma :Aquila bicipite.

• **QUARTIERE SANTO STEFANO**

Colori :Oro su sfondo rosso.

Stemma :Un corno da caccia.

ARTICOLO 95 - Figura giuridica.

La figura giuridica di ciascun quartiere è liberamente scelta dai componenti l'assemblea generale del quartiere.

ARTICOLO 96 - Organizzazione.

Ogni Quartiere è autonomo sia nel campo organizzativo, sia in quello associativo ed amministrativo; è costituita da un proprio statuto ed aderisce all'Ente Palio della Città di Feltre del quale riconosce ed accetta lo Statuto, i regolamenti ed i programmi.

ARTICOLO 97 - Finalità.

I Quartieri non hanno fini di lucro; sono apartitici, apolitici, aconfessionali ed asindacali.

Essi, fundamentalmente, si propongono i seguenti scopi:

- promuovere la partecipazione della cittadinanza al Palio di Feltre e a tutte le altre manifestazioni organizzate dall'Ente Palio;
- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Città di Feltre;
- svolgere attività preparatoria alle manifestazioni promosse dall'Ente Palio con particolare attenzione alla preparazione sportiva dei campioni, alla formazione dei tamburini e dei musicisti, delle coreografie e allo studio della storicità dei costumi;
- promuovere e realizzare iniziative nel campo del tempo libero, dello sport in genere e della cultura, al fine di favorire la formazione dei giovani ed il convivere sociale;
- promuovere iniziative editoriali e pubblicitarie che rientrino nelle finalità istituzionali.

ARTICOLO 98 - Partecipazione.

I Quartieri partecipano alle attività istituzionali dell'Ente Palio nei termini previsti dallo statuto e dai regolamenti mediante i propri rappresentanti.

ARTICOLO 99 - Nomina dei rappresentanti.

Ogni due anni ciascun Quartiere nomina i propri rappresentanti in seno al Consiglio direttivo e Consiglio esecutivo dell'Ente Palio e, alle scadenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti, i propri rappresentanti nei relativi consessi.

ARTICOLO 100 - Statuto e regolamenti dei quartieri.

Lo Statuto ed i Regolamenti di ogni Quartiere dovranno uniformarsi allo spirito ed alle norme generali dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente Palio.

E' fatto obbligo ad ogni quartiere depositare presso l'Ente Palio il proprio Statuto ed i Regolamenti.

ARTICOLO 101 - Consiglio direttivo di Quartiere.

E' dovere di ogni quartiere notificare all'Ente Palio la formazione del proprio Consiglio Direttivo, indicando nome, cognome, residenza e numero telefonico di ciascuno dei membri che lo compongono, nonché la carica ricoperta.

ARTICOLO 102 - Partecipazione dei minori.

I soci dei quartieri di età inferiore agli anni 18, possono partecipare alle manifestazioni del Palio e dei Quartieri, soltanto se sono a ciò autorizzati in forma scritta da chi esercita su di loro la patria potestà.

Nella dichiarazione di cui al precedente comma, l'esercente la patria potestà deve sollevare l'Ente Palio di Feltre, ovvero i quartieri, nonché tutti i loro organismi e comitati, da ogni e qualsivoglia onere o responsabilità, anche per fatti connessi a dette attività.

ARTICOLO 103 - Commissario.

L'Ente Palio di Feltre potrà nominare un commissario provvisorio per l'ordinaria amministrazione di un Quartiere :

- Quando il quartiere stesso non abbia la possibilità di nominare il proprio presidente o legale rappresentante.
- Quando la nomina del commissario sia richiesta dalla maggioranza dei soci del Quartiere stesso.
- Quando un Quartiere non svolga alcuna attività per un anno e dichiari di non voler partecipare ad un palio.
- Quando da parte di un quartiere vengano ripetutamente disconosciuti i deliberati dell'Ente Palio.

Il commissario è nominato dal Consiglio direttivo dell'Ente Palio, previo espletamento dell'istruttoria che il Consiglio stesso riterrà opportuna.

Il Commissario, entro e non oltre il termine di tre mesi dalla propria nomina, disporrà gli opportuni provvedimenti per la nomina del Presidente o legale rappresentante del Quartiere e, occorrendo, per la nomina di un comitato che provveda ad organizzare il Quartiere stesso per la partecipazione alle gare del Palio.

ARTICOLO 104 - Soci.

Chiunque partecipa, a qualsiasi titolo, a manifestazioni o gare sotto l'egida dell'Ente Palio o dei Quartieri, deve essere iscritto ad un Quartiere o all'Ente Palio.

ARTICOLO 105 - Iscrizione.

L'iscrizione ad un quartiere avviene per libera scelta.

Il socio di un Quartiere, all'atto dell'iscrizione annuale, deve assumere l'impegno scritto di seguire le norme dello Statuto e dei Regolamenti del Quartiere e le direttive dell'Ente Palio.

ARTICOLO 106 - Finanziamenti.

I quartieri si autofinanzieranno con manifestazioni proprie. L'Ente Palio elargirà dei contributi ai quartieri per particolari occasioni e necessità. Sarà indispensabile una delibera con voto

favorevole della maggioranza dei votanti presenti nella riunione valida del consiglio direttivo dell'Ente Palio.

ARTICOLO 107 - Consigli di frazione.

Ogni quartiere dovrà adoperarsi perchè ogni frazione, gravitante nel proprio territorio, si adoperi a nominare un rettore ed un consiglio che la rappresenti sia nel consiglio del quartiere che nelle manifestazioni dell'Ente Palio.

ARTICOLO 108 - Organi del quartiere.

Gli organi del quartiere sono stabiliti dallo statuto del quartiere stesso. Gli statuti dei quartieri devono comunque prevedere quegli incarichi che sono indispensabili per i rapporti con l'Ente Palio, con i giochi, le gare, la sfilata storica e le manifestazioni esterne di rappresentanza o promozione.

CAPO V

REGOLAMENTO GENERALE DEGLI SBANDIERATORI E DEI RAPPORTI CON L'ENTE PALIO CITTA' DI FELTRE E CON I QUARTIERI

ARTICOLO 109 - Costituzione.

Il gruppo sbandieratori Città di Feltre è una associazione liberamente costituita.

ARTICOLO 110 - Organizzazione.

Il gruppo sbandieratori è autonomo sia nel campo organizzativo, sia in quello associativo ed amministrativo; è costituito da un proprio statuto ed aderisce all'Ente Palio della Città di Feltre del quale riconosce ed accetta lo Statuto, i regolamenti ed i programmi.

ARTICOLO 111 - Finalità.

Il gruppo sbandieratori non ha fini di lucro; è apartitico, apolitico, aconfessionale ed asindacale.

Fondamentalmente, si propone i seguenti scopi:

- esercitare il gioco con la bandiera creando un gruppo di spettacolo, diffondendone la pratica.
- promuovere e realizzare iniziative nel campo del tempo libero, con manifestazioni sia in Italia che all'estero, per incentivare la conoscenza di Feltre al fine di favorire lo sviluppo turistico, la formazione dei giovani ed il convivere sociale;
- promuovere la partecipazione della cittadinanza al Palio di Feltre e a tutte le altre manifestazioni organizzate dall'Ente Palio;
- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Città di Feltre;
- svolgere attività preparatoria alle manifestazioni promosse dall'Ente Palio con particolare attenzione alla preparazione degli sbandieratori, alla formazione dei tamburini e dei musicisti, delle coreografie e allo studio della storicità dei costumi;

ARTICOLO 112 - Sbandieratori dei quartieri.

I Quartieri possono creare un proprio gruppo di sbandieratori. Gli sbandieratori dei quartieri del Palio di Feltre sono a tutti gli effetti componenti del "Gruppo Sbandieratori Città di Feltre". Durante le manifestazioni del Palio di Feltre gli sbandieratori dei quartieri potranno partecipare con il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre oppure con il Gruppo sbandieratori del proprio quartiere.

ARTICOLO 113 - Tesseramento.

Tutti gli sbandieratori devono essere tesserati alla F.I.SB. (Federazione Italiana Sbandieratori).

ARTICOLO 114 - Statuto e regolamenti.

Lo Statuto ed i Regolamenti dovranno uniformarsi allo spirito ed alle norme generali dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente Palio.

E' fatto obbligo di depositare presso l'Ente Palio lo statuto ed i Regolamenti.

ARTICOLO 115 - Istruzione ed allenamenti.

Il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre si riunirà, in conformità alle esigenze che si presentano, per gli allenamenti e le prove delle varie figure.

Il gruppo dovrà farsi carico anche degli sbandieratori dei quartieri facendoli partecipare alle proprie sedute od organizzandone di diverse in un altro momento qualora ne sia stata ravvisata la necessità.

ARTICOLO 116 - Consiglio direttivo.

E' dovere del "Gruppo Sbandieratori Città di Feltre" notificare all'Ente Palio la formazione del proprio Consiglio Direttivo, indicando nome, cognome, residenza e numero telefonico di ciascuno dei membri che lo compongono, nonché la carica ricoperta.

ARTICOLO 117 - Partecipazione dei minori.

Gli sbandieratori di età inferiore agli anni 18, possono partecipare alle manifestazioni del Palio, dei Quartieri ed esterne, soltanto se sono a ciò autorizzati in forma scritta da chi esercita su di loro la patria potestà.

Nella dichiarazione di cui al precedente comma, l'esercente la patria potestà deve sollevare l'Ente Palio di Feltre, ovvero i quartieri ed il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, nonché tutti i loro organismi e comitati, da ogni e qualsivoglia onere o responsabilità, anche per fatti connessi a dette attività.

ARTICOLO 118 - Commissario.

L'Ente Palio di Feltre potrà nominare un commissario provvisorio per l'ordinaria amministrazione del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre :

- Quando il Gruppo stesso non abbia la possibilità di nominare il proprio presidente o legale rappresentante.
- Quando la nomina del commissario sia richiesta dalla maggioranza dei soci del Gruppo stesso.

- Quando il Gruppo non svolga alcuna attività per un anno e dichiararsi di non voler partecipare ad un palio.
- Quando da parte del Gruppo venga ripetutamente disconosciuto il presente regolamento.

Il commissario è nominato dal Consiglio direttivo dell'Ente Palio, previo espletamento dell'istruttoria che il Consiglio stesso riterrà opportuna.

Il Commissario, entro e non oltre il termine di tre mesi dalla propria nomina, disporrà gli opportuni provvedimenti per la nomina del Presidente o legale rappresentante del Gruppo Sbandieratori e, occorrendo, per la nomina di un comitato che provveda ad organizzare il Gruppo stesso per la partecipazione ai giochi del Palio.

ARTICOLO 119 - Finanziamenti.

Il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre si autofinanzierà con manifestazioni proprie.

L'Ente Palio elargirà dei contributi per particolari occasioni e necessità; sarà indispensabile una delibera con voto favorevole della maggioranza dei votanti presenti nella riunione valida del consiglio direttivo dell'Ente Palio.

ARTICOLO 120 - Organi del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre.

Gli organi del Gruppo Sbandieratori sono stabiliti dallo statuto del Gruppo stesso. Lo statuto deve comunque prevedere quegli incarichi che sono indispensabili per i rapporti con l'Ente Palio, con i giochi, le gare, la sfilata storica e le manifestazioni esterne di rappresentanza o promozione.

ARTICOLO 121 - Idoneità per la partecipazione.

Lo sbandieratore potrà comunque partecipare alla sfilata ma per partecipare ai giochi della bandiera dovrà essere ritenuto idoneo dal responsabile tecnico del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre. Quanto sopra è indispensabile perchè è in gioco la qualità della manifestazione e l'immagine della Città di Feltre.

ARTICOLO 122 - Manifestazioni esterne.

Per le manifestazioni esterne è indispensabile sottostare a quanto stabilito dai regolamenti del capo VI.

CAPO VI

REGOLAMENTO PER LE MANIFESTAZIONI ESTERNE

ARTICOLO 123 - Comitato.

Le esibizioni storico folcloristiche diverse dalle manifestazioni svolte nell'ambito del Palio di Feltre, chiamate di seguito "uscite" sono governate per conto dell'Ente Palio Città di Feltre da un comitato che prende il nome di **COLLEGIO DI RAPPRESENTANZA (C.R.)**.

Tale comitato, costituito da un presidente e da sei consiglieri (fra i quali saranno eletti un vice presidente, un segretario ed un tesoriere) sarà nominato entro il mese di dicembre di ogni anno dal consiglio direttivo dell'Ente Palio Città di Feltre.

ARTICOLO 124 - Funzioni.

Il C.R. rappresenta l'Ente Palio Città di Feltre, i quartieri ed il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre.

Il C.R. provvede a tutto quanto occorre per le esibizioni previste dall'art. 123 e più precisamente :

1. organizzare le uscite, stilare i contratti, sovrintendere che l'ordine di uscita dei rappresentanti di Feltre, di Venezia, dei quartieri e del Gruppo Sbandieratori venga seguito nel rispetto delle norme e dei regolamenti dell'Ente Palio Città di Feltre.
2. Tenere la contabilità delle uscite e dimostrare al Consiglio direttivo dell'Ente Palio, in qualsiasi momento sia richiesto, la situazione contabile.
3. Procedere alla liquidazione delle somme percepite nelle uscite versandole ai partecipanti in relazione al criterio stabilito dal presente regolamento.
4. Presentare annualmente il rendiconto generale delle uscite e la situazione contabile.
5. Sovrintendere alla migliore attuazione delle manifestazioni esterne, intervenendo direttamente nella composizione generale delle figure partecipanti alla manifestazione.
6. Proporre provvedimenti ed iniziative atte ad un maggior sviluppo del settore.

ARTICOLO 125 - Uscite.

Le uscite vengono stabilite e regolate dal C.R.

Partecipano alle uscite il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, i figuranti dell'Ente Palio Città di Feltre e dei quartieri divisi in proporzione ai posti disponibili.

Gli elementi dei gruppi sbandieratori di quartiere parteciperanno come Gruppo Sbandieratori Città di Feltre.

Chi desidera partecipare all'uscita deve dare l'adesione nei termini stabiliti dal C.R.

La mancata adesione nei termini stabiliti esclude il quartiere o l'Ente Palio Città di Feltre dalla manifestazione.

Si possono avere partecipazioni personali indipendentemente dal quartiere o dall'Ente Palio Città di Feltre.

ARTICOLO 126 - Proventi.

I proventi e le spese delle uscite vengono gestiti dal C.R. Trimestralmente gli importi residui vengono distribuiti ai gruppi partecipanti alle uscite in proporzione al numero di partecipanti. Gli introiti relativi ai partecipanti indipendenti vanno assegnati al gruppo Sbandieratori Città di Feltre.

Le manifestazioni di più giorni sono da considerarsi ognuna in relazione ad ogni singola esibizione e retribuita come da regolamento.

E' facoltà del presidente del C.R., qualora ne ravvisi l'opportunità, derogare alla norma di cui al paragrafo precedente concordando un compenso globale che non sia necessariamente la somma aritmetica dei compensi stabiliti per ciascuna esibizione.

Le esibizioni gratuite, i tornei, i trofei ed i campionati non danno alcun diritto di compenso ai gruppi partecipanti.

ARTICOLO 127 - Partecipanti.

Ogni gruppo che partecipa alla manifestazione deve consegnare un elenco scritto con i nominativi dei partecipanti, allegando una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile, che tutti i partecipanti sono assicurati e per i minori il nulla osta dei genitori o di chi ne abbia la patria potestà.

ARTICOLO 128 - Responsabile.

Per ogni manifestazione il presidente del C.R. nomina un proprio mandatario con il compito di assistere i partecipanti, controllarne il comportamento e provvedere all'incasso dei corrispettivi pattuiti.

Al mandatario dovrà essere consegnata una copia del contratto stipulato per la manifestazione di cui trattasi.

Il presidente del C.R. può inoltre, qualora lo ritenga opportuno, inviare preventivamente un proprio incaricato sul luogo della manifestazione al fine di una migliore riuscita dell'esibizione.

Le spese sostenute saranno rimborsate detraendole dai proventi della manifestazione.

Il mandatario dovrà relazionare sull'esito della manifestazione e sul relativo risultato economico.

ARTICOLO 129 - Esibizioni di quartiere.

Ogni quartiere può svolgere le esibizioni previste in modo autonomo e senza alcun limite, dandone sempre preventiva comunicazione scritta al presidente del C.R., fatta eccezione per l'uscita che si svolge nel proprio territorio.

La comunicazione deve specificare il tipo di manifestazione, il luogo ed il giorno in cui si svolge l'esibizione e la composizione del gruppo.

Il quartiere potrà uscire con il solo corteo storico; nel caso di richiesta di sbandieratori per uno spettacolo dovrà rivolgersi al Gruppo Sbandieratori di Feltre che presterà la sua presenza assieme agli altri atleti del quartiere onde garantire la qualità dello spettacolo.

Il presidente del C.R. ha la facoltà di inviare in loco un osservatore.

Qualora un quartiere non dovesse preventivamente comunicare una propria esibizione autonoma, sarà multato dell'importo di L. 1.500.000.- (unmilione cinquecentomila), che verrà versato all'Ente Palio Città di Feltre.

Le manifestazioni autonome dei quartieri devono essere svolte senza recare modificazioni ai programmi stabiliti dal C.R. e devono essere effettuate seguendo le norme stabilite dai regolamenti.

Il gruppo che riceve direttamente una proposta per una esibizione e non sia in grado di effettuarla autonomamente, è tenuto a comunicare l'invito al C.R. per l'eventuale accettazione.

ARTICOLO 130 - Delibera del presidente.

Il presidente del C.R. delibera autonomamente in caso di necessità e di urgenza a suo insindacabile giudizio, fatta salva la ratifica delle decisioni assunte da parte del C.R. nel corso della sua prima riunione utile.

CAPO VII

CORTEO STORICO

ARTICOLO 131 - Tradizione del corteo.

Secondo la tradizione, la corsa del palio ed i giochi della Domenica sono preceduti dallo sfilamento di un Corteo Storico che costituisce una rievocazione figurata degli ordinamenti, dei costumi, della grandezza della Repubblica di Venezia e della Città di Feltre, con particolare riguardo ai quartieri, che con le loro comparse ne formano la parte principale.

I Gruppi e le figurazioni di cui si compone il corteo e l'ordine in cui devono sfilare è indicato in un prospetto a parte stabilito annualmente dal regista della manifestazione.

Per le raffigurazioni che non rappresentano l'autorità di Venezia e di Feltre con i suoi quartieri, frazioni e confraternite, occorre l'assenso del Direttore Artistico dell'Ente Palio Città di Feltre circa i costumi che devono essere attinenti al periodo storico cui si riferisce la manifestazione.

ARTICOLO 132 - Il quartiere.

Ogni quartiere dovrà essere rappresentato da tutte le sue frazioni e il numero dei componenti sarà stabilito dal direttore artistico.

CAPO VIII

GARA DEGLI ANELLI

ARTICOLO 133 - Partecipazione.

Sono ammessi a correre la gara degli anelli i cavalli di ogni razza, sesso ed età.

Il fantino che non avesse compiuto la maggiore età dovrà presentare una autorizzazione in forma scritta redatta da chi esercita la patria potestà.

Ogni quartiere concorrerà con una squadra composta da due cavalli sorteggiati tra i cavalieri del Palio.

ARTICOLO 134 - Partecipanti.

Entro le ore 14 del Sabato precedente la gara, i cavalieri che desiderano partecipare alla gara sono tenuti a presentare domanda alla segreteria dell'Ente Palio.

Questa domanda dovrà essere sottoscritta dal fantino o dal proprietario del cavallo.

I cavalli saranno contraddistinti dal n. di iscrizione.

ARTICOLO 135 - Conferma dei partecipanti.

Il Capitano del Palio dovrà esaminare i documenti dei fantini e comunicare ai Maestri di Campo la conferma di quei cavalieri che ritiene che possano partecipare alle gare e l'ora in cui i cavalli dovranno essere presenti in Prà del Moro e l'abbinamento che è stato sorteggiato.

ARTICOLO 136 - Equipaggiamento.

I fantini dovranno indossare un costume da definire con l'Ente Palio, uno scudo con lo stemma del quartiere per il quale gareggiano ed una spada per infilzare gli anelli durante la gara. Devono inoltre indossare il casco di sicurezza, ritenuto idoneo dal Capitano del Palio.

Non è ammesso l'uso di speroni, calzature con sporgenza o di qualunque altro oggetto all'uopo equivalente.

E' consentita l'applicazione al cavallo di paraocchi, fasce, paracolpi e reggilingua.

ARTICOLO 137 - Luogo di gara.

Le gare si svolgeranno nella Domenica del Palio in Prà del Moro.

Il consiglio direttivo avrà la facoltà di modificare sia il giorno che il luogo della gara.

ARTICOLO 138 - Le gare.

I cavalli ed i cavalieri che saranno resi pubblici con esposizione dell'elenco in sede dell'Ente Palio non potranno essere più sostituiti.

ARTICOLO 139 - Ordine di partenza.

La corsa sarà di due giri dell'anello di gara ed avrà lo scopo di creare una classifica per ogni singolo partecipante.

Questa corsa non darà punteggi validi per la classifica del Palio.

Questa gara sarà di otto cavalli.

L'ordine di partenza di questa gara sarà ottenuta dal sorteggio senza considerare l'abbinamento al quartiere.

I cavalli verranno forniti dall'Ente Palio.

ARTICOLO 140 - Classifica del quartiere.

Il punteggio del quartiere sarà quello ottenuto da ogni singolo cavaliere considerando il tempo di percorrenza dei due giri e penalizzando il cavaliere di 15" per ogni anello non infilzato dei quattro che troverà lungo il percorso.

Il cavaliere che avrà così ottenuto il minor tempo complessivo avrà vinto la gara.

ARTICOLO 141 - Prescrizioni.

Il giorno della gara i cavalli dovranno essere presenti all'interno dell'area cavalli entro l'ora stabilita dal Capitano del Palio già contrassegnati con il numero loro assegnato.

Essi non dovranno più allontanarsi sino a quando non avranno assolto al proprio impegno, pena l'immediata squalifica dalla corsa.

ARTICOLO 142 - Veterinario.

I cavalli sono ammessi per partecipare alle gare soltanto dopo che un veterinario, preposto alla verifica dei documenti di accompagnamento degli animali stessi, abbia espletato il proprio compito senza ravvisare irregolarità nei documenti medesimi.

La nomina del veterinario è di competenza dell'autorità sanitaria.

L'autorità sanitaria comunicherà quali dovranno essere i documenti che accompagneranno i cavalli.

L'Ente Palio nominerà un altro veterinario per il controllo sanitario dei cavalli e dovrà essere presente dall'inizio alla fine delle gare.

ARTICOLO 143 - Allineamento alla partenza.

La gara sarà una gara a cronometro per cui i cavalli correranno singolarmente.

Alla chiamata per la partenza il fantino, a cavallo ed in perfetto assetto, si presenterà in pista.

Ciascun cavallo potrà essere accompagnato a mano da un addetto autorizzato sino all'entrata dell'anello di gara e non oltre.

Dal momento dell'entrata in pista, il fantino sarà esclusivamente agli ordini del direttore di gara.

Le partenze sono date da un giudice di gara abbassando una bandiera rossa.

ARTICOLO 144 - Richiami e squalifica.

In caso di grave indisciplina da parte di un fantino è data facoltà al direttore di gara di richiamarlo ufficialmente ad alta voce.

Al secondo richiamo ufficiale il concorrente viene penalizzato di 10". Identico provvedimento potrà essere adottato allorché non il fantino, ma bensì il cavallo, con la sua condotta irrequieta, ritardi la partenza.

Nel caso invece la manifesta pericolosità del cavallo, ovvero il reiterato comportamento indisciplinato del fantino, fossero cagione di un prolungamento delle operazioni di partenza tale da mettere a rischio il regolare svolgimento della corsa, il Capitano del Palio, udito il parere del giudice di gara, può procedere alla squalifica del concorrente.

Il concorrente squalificato dovrà allontanarsi in buon ordine dalla pista e raggiungere l'area cavalli.

ARTICOLO 145 - Giudici.

I giudici sono:

I giudici di percorso che dovranno essere minimo 2 e dovranno prendere nota degli anelli che non vengono infilzati da ciascun cavaliere e comunicarlo subito alla fine di ogni percorso al direttore di gara.

I giudici d'arrivo sono due e dovranno controllare il tempo impiegato per il percorso da ciascun cavaliere e comunicarlo al direttore di gara.

Il direttore di gara dovrà redigere una scheda per la graduatoria d'arrivo tenendo in considerazione tutti i dati ricevuti consegnandola al Capitano del Palio.

Il giudice definitivo ed inappellabile sarà il Capitano del Palio.

ARTICOLO 146 - Cavallo scosso.

Nel caso che il cavaliere cada da cavallo, lo stesso può risalire in sella e terminare la gara tenendo però presente che il tempo non si ferma.

Il cavaliere che non completa il percorso viene considerato squalificato.

ARTICOLO 147 - Reclami.

Il Maestro di Campo del quartiere ha la possibilità di presentare reclamo scritto al Capitano del Palio entro 10 minuti dalla conclusione della gara.

Dovrà annunciare verbalmente e immediatamente il reclamo per poter bloccare l'annuncio ufficiale dell'esito della gara e per dare la possibilità al Capitano del Palio di approfondire il motivo del contendere e di decidere in conseguenza.

ARTICOLO 148 - Esito.

Il Capitano del Palio, dopo aver esaminato gli eventuali reclami, annuncerà in modo definitivo ed inappellabile l'esito della gara ed il tempo impiegato da ciascun cavaliere con le relative penalità.

ARTICOLO 149 - Premiazione.

Terminata la gara, si procederà alla premiazione dei primi tre cavalieri classificati.

Il Capitano del Palio consegnerà i premi ai vincitori.